

Viaggio per la Francia di G. Castaldi. (Contin. 12)

di Luigi Paternostro



213

ritratti in miniatura; tra³ quali il selvaggio di Aveyron. Di Saverio Revercon: La battaglia di Quiberon del dì 22. Luglio 1795. Di Carlo Vernet: La morte di Ippolito, ed un conduttore di carro; che viene per ricevere il premio della corfa. Della signora Vincent: i ritratti di una famiglia. Qui il padre s'occupava dell'istruzione di un figlio; la moglie l'ascolta con attenzione; una piccola figlia scherza con un fantoccio; è curiosa di vedere gli uccelli; tira a se il libro, che ha il fratello che l'avverte a star cheta. Di Martino Renaud: Un quadro, che contiene dieci soggetti; l'eclissi del Sole; due abbozzi, Timocleo avanti Aleffandro; la continenza di Scipione; il ritratto del figlio dell'autore; una giovine; una testa di Satiro; tre piccole scene familiari; Venere, che scherza in amore; ed il ritratto della moglie dell'autore. Le statue di geffo, e di marmo vedute in questa esposizione mostrano ben chiaro quanto questo secolo la ceda al passato in questo genere. Io non fo motto, che della sola statua in marmo di Michele Montaigne eseguita dallo Stouf per ordine del Governo. Il filosofo Francese è rappresentato senza gli abiti del suo secolo; egli è caratterizzato collo specchio, simbolo della verità, di cui fu

fu seguace ; e colla sua caratteristica particolare ; che sorpassa la bilancia dello scetticismo : *Que fais-je ?* Che sò io ? Montaigne si vede nudo ; egli avea detto , che amava guardarsi nudo , e che il costume di andar nudo non era contrario alla natura : L'artista ha profittato del suo sentimento nel formargli la statua . Montaigne è appoggiato su i libri , che ha scritti . Il suo trattato dell'amicizia ha dato luogo all'emblema della vite maritata all'olmo , che si vede in basso-rilievo sul piedistallo della statua . Montaigne è chiamato da Bernardino di *Saint-Pierre* il padre della filosofia in Francia , ed il Plutarco francese . Tra le stampe esposte in questa sala , se ne distinguono sei di Francesco Piranesi Italiano ; ed una di Michelangelo Mercurio Italiano ancor esso . Quelle rappresentano statue antiche , e vedute di architettura : questa offre il passaggio del Po fatto a Piacenza dall'armata francese nel dì otto Maggio 1796 . Tra i Musei particolari di Parigi , è degno da vedersi il gabinetto di dimostrazione di fisiologia , e di patologia . Nella savia divisione , che ha ricevuta dal suo autore Bertraut , offre tutta la struttura del corpo umano , e le malattie , alle quali è soggetto . Tutte le diverse

verse età del corpo umano, e le differenti malattie sì interne, come esterne di ambedue i sessi sono espresse in tanti pezzi di cera, che imitano perfettamente la natura. Una parte di questo gabinetto, che s'apre solamente agli artisti, ed a' letterati presenta i fenomeni della generazione. Gli Ermafroditi, gli Eunuchi, *varias mentularum formas, morbos, et duplicem coeundi modum*. Un'altra contiene i parti mostruosi, ed i deplorabili effetti della dissolutezza venerea. Qui si dovrebbe condurre la gioventù per farla inorridire alla tragica vista della strage orrorosa, che produce l'intemperanza. Parigi ha prodotti in ogni tempo uomini grandi così nelle scienze, come nelle arti; e farebbe cosa troppo lunga anche il rammentare i nomi di quelli, che si sono distinti tra gli altri: io non fo, che accennare solamente alcuni di quei, che sono viventi. Gl'illustri nelle matematiche sono *la Place, Bossut, Legendre, Lacroix, e Lagrange*. Questi benchè italiano, per la sua lunga dimora fatta in Parigi, può considerarsi come Francese. Nell'astronomia è celebre *Lalande*; nella fisica sperimentale *Brisson*; nella chimica *Fourcroy, e Chaptal*. Nella chirurgia è celebre *Portal*; nella morale, e nella

e nella politica *Volney*, *Sieyes*, *Tayllerand*; nella storia della rivoluzione *Fanin Desoboards*; nell'eloquenza *Portalis*; nelle lingue dotte, e storia antica *Denon*, *Ausse de Villoison*, e *Courrier*; nella pittura *David*.

Tra i paesi del circondario di Parigi merita di essere annoverato il primo *Versailles*, una volta residenza de' Re di Francia, e del corpo Diplomatico. E' all'Occidente di Parigi, dalla quale è distante quattro leghe. E' capo del Dipartimento della *Sènne*, ed *Oise*, ed è ricca di 24000. abitanti. Fu fondata da Luigi XIV. che non risparmiò alcuna spesa per renderla magnifica. E' fabbricata tutta simmetricamente; ha belle piazze; ha lunghe, e larghe strade tutte tirate in linea retta. In questa città sono degni da vedersi il palazzo reale, ed i giardini, che gli sono accosto. Il palazzo di *Versailles* dalla parte della città ha una piccola facciata con piccoli balconcini, e le mura dipinte a guisa di mattoni rossi. Gli edificj, che gli sono a' due lati erano una volta destinati alla dimora del corpo Diplomatico. Nella scala del palazzo, che non è pregevole per cosa alcuna, alla prima tesa ha un bassorilievo di

Paesi del Circondario di Parigi.

marmo, rappresentante Alessandro, e Diogene, opera del famoso Pietro Puget. La cappella di questo palazzo è bellissima; e per la sua architettura è simile a quella del Real palazzo di Caserta; e differisce solo in ciò, che questa ha gli ornati di stucco, e quella di marmo. Gli appartamenti di questo palazzo sono adorni di belle pitture. La gran galleria sembra avere il difetto di essere molto lunga, e poco larga in proporzione dell'edificio. La facciata de' giardini è più bella, e magnifica, che quella della città, sì per la struttura, come per l'unità, e simmetria, che presenta. Questo palazzo, dimora un tempo de' re di Francia, è stato oggi destinato agl'invalidi dal Governo. I vecchi, e mal conci soldati qui sono trattati con tutta la possibile umanità, ed assistenza. Quelli, che hanno sofferte amputazioni di membri, onde sono inabili a camminare, hanno assegnato un uomo, che su una carriola gli porta anche girando per la città. Il palazzo di Versailles è più rimarchevole per gli tesori, che vi si sono buttati, che per un'architettura ben intesa. E' stato facetamente definito da alcuni così, *il favorito senza merito*. I giardini di Versailles sono magnifici per gli ornamenti di ogni sorte che vi sono, e specialmente per la gran

gran quantità di statue di marmo ; e per le diverse fontane . L'acqua , che quì forma tanti giuochi v' è condotta per mezzo della famosa macchina di *Marly* . Questa macchina sorprendente è animata da un braccio della Senna . Il costruttore di questa macchina Idraulica fu un certo *Resichen* di Liegi nelle Fiandre , il quale non sapeva nè leggere , nè scrivere . *Weidler* professore d'astronomia a *Wittemberg* calcola la forza di questa macchina a lib. 1000594. soggiunge poi , che ogni giorno eleva all' altezza di 50. piedi 11700000. libbre d'acqua . A lato del palazzo , e del magnifico parco di Luigi XIV. è bello il vedere il contrasto d' idee , e di gusti di due secoli molto differenti espresso dall' elegante *Trianon* . In *Versailles* v' è una fabbrica d'armi di ogni genere . Questa è la più famosa , che si abbia in Francia sì per l' eccellenza de' lavori , come per la prestezza , con cui si fanno . Vi sono delle macchine destinate a tal uopo . Io vi ho veduto farsi una lima bellissima in meno di mezzo quarto d' ora .

Neuilly è un piccolo paese all' Occidente di Parigi , da cui è distante circa due leghe . E' posto sulla Senna , ed è ameno assai . Vi è un bello edificio destinato per
 quar-

quartiere di soldati. Vi è un ponte sostenuto da cinque grandi archi, che è di solida struttura; forma un piano colla strada, ed è degno da vedersi. Gli abitanti sono presso a 500. Quì si fa ottimo vino. Il territorio tra *Neuilly*, e *Versailles* è piantato in vaste estensioni di rose. Queste e pel vago colorito, e pel grato odore offrono il più bel pabolo alla vista, ed all'odorato, nella primavera.

Verrieres è un paesetto a mezzogiorno di Parigi, da cui è distante circa quattro leghe. Gli abitanti son presso a mille, quasi tutti dediti all'agricoltura. E' fertile in erbaggi, in grani, e in frutta, ed abbonda d'acque limpide, e fresche, e di buon latte; l'aria, che vi si respira, è salubre. Se Luigi XIV. avesse quì piuttosto, che a *Versailles* dirette le sue mire, la nazione Francese non avrebbe sofferto tanti dispendj pel trasporto dell'acque; e la situazione sarebbe stata similmente amena.

Saint Cloud è posto sulla Senna in una amena situazione, ed è all'Occidente di Parigi. E' circondato da amene colline, che abbondano di sorgenti d'acque. E' distante da Parigi circa due leghe, ed ha presso a mille abitanti. Quì v'ha una casa il Governo fabbricata con gusto, e solidità;

dilità ; essa apparteneva un tempo alla casa di Orleans . Da questo paese si vede gran parte della città di Parigi , che in lontananza forma un bel colpo d'occhio .

Montmorency , *Monsmarenciacus* , è posta in una deliziosa vallata . E' distante mezza lega dalla Senna , e quattro circa da Parigi . Ha un territorio , che produce eccellenti frutta , e specialmente squisite ciliege . Nel Governo passato il Barone di *Montmorency* era il primo del Regno . Quì *G. G. Rousseau* passò gran parte de' suoi giorni , e quì compose la sua *Emilia* .

Passy , *Pacium* , è nell'isola di Francia su un' amena collinetta lungo la Senna . E' distante da Parigi circa mezza lega verso l'Occidente . Gli abitanti sono presso a mille . Ha quattro sorgenti di acque minerali , per lo più ferruginose . Quest' acque , che danno un senso di ferro assai piccante , svaporate che sono tendono alla falsedine . La veduta di *Passy* è bellissima ; vi sono deliziose case di campagna , che comunicano col bosco di Bologna poco distante . Quì è la tomba del famoso Piccinni maestro di cappella Napoletano . Egli dimorò in Francia lungo tempo prima , e dopo la rivoluzione . Vi ricevè applausi singolari , e vi ebbe onorificazioni non ordinarie . Ebbe l'onore d' es-

tere quì inteso da Giuseppe II. mentre ardevano le gare tra esso, ed il tedesco Gluk. Giuseppe II. se ne compiacque fino a dire, che la musica del Piccinni potea non piacere solo a quelli, che non aveano orecchie. Morì a Passy a' 7. di Maggio 1800. Leggesi su la di lui tomba, che è nel comune Cimiterio in un marmo nero, la seguente iscrizione erettagli dal Signor *Nouveau* suo allievo:

Ici repose
Nicolas Piccini
Maître de Chapelle Napolitain
Célèbre en Italie
En France
En Europe
Cher Aux Arts, et à l' Amitié
Né à Bari dans l'état de Naples en 1728
Mort à Passy le 17. Floréal an. 8.

Idee generali
sulla Francia,
ed i Francesi.

La Francia è divisa in 102. Dipartimenti. Parigi è la Capitale, e le altre città principali sono Lione, Marsiglia, Bordeaux, Nantes, e Strasburgo. Presso gli antichi chiamavasi *Gallia*, e *Galli* si dicevano i suoi abitanti, i quali riceverono questo nome da' Romani al dir di Cesare, mentre pria s'appellavano *Celti*. I Franchi popoli della

della Germania nel V. secolo avendo conquistata una gran parte della Gallia , le diedero il nome di Francia . D' allora in poi i Galli cominciarono a dirsi Francesi . La situazione della Francia è felicissima ; e la sua potenza è formidabile . Essa è posta quasi in mezzo dell' Europa tra il Mediterraneo , e l' Oceano . La Francia è ricca in manifatture , ed estende il suo commercio in moltissime parti del Mondo tanto per mare , quanto per terra . E' difesa mirabilmente sì dalla natura , come dall' arte . Mari , fiumi , monti inaccessibili , e fortezze ben costruite da per ogni dove formano il sicuro baluardo di questo estesissimo paese . Gli abitanti però della Francia tutti attivi , entusiasti , ed amantissimi della patria ne sono la più potente difesa ; e quindi nasce , che regna in Francia la più gran tranquillità , l'abbondanza , ed il divertimento , mentre essa è alle prese con tutte le quattro parti del Mondo . L' epoca dell' ingrandimento della Francia tanto nell' interno , che nell' esterno conta quella di Luigi XIV . Allora cominciarono le conquiste nell' Europa , e nell' Indie , ed allora le manifatture , ed il commercio presero gran vigore . D' allora in poi la Nazione Francese cominciò ad essere rispettata in pace , e temuta in guerra .

ra . Io dirò poche cose , e brevemente di ciò che appartiene alla Francia , ed a' Francesi in generale . Quel che non ho potuto verificare coi proprj occhi ne' miei viaggi , ho procurato rettificarlo consultando i più accorti , e recenti viaggiatori , e specialmente l'illustre *Young* . Il clima della Francia è vario , e dee esserlo in un paese sì vasto . I gran fiumi , come la Senna , la Loira , la Garonna , il Rodano , ed il Reno , non meno che l'alte catene de' Monti , come dell' Alpi , de' Pirenei , delle Sevenne , de' Monti Giura , e de' Vosgi contribuiscono con altre cause particolari alla diversità del clima nelle diverse Provincie della Francia . Il clima della Francia può dividersi secondo *Young* in tre climi , Settentrionale , Meridionale , e Centrale . Le Provincie del clima Settentrionale sono soggette a dirotte piogge . Quì il terreno produce belle verdure ; ma è negato al vino . Le Provincie del clima centrale , benchè sieno soggette a nembi violenti , ed a grandini , non lasciano di essere le più belle del Mondo . Quì il terreno non dà granone . Le Provincie del clima Meridionale sono fertili , specialmente in vini , olive , e granoni . L'aria in Francia è generalmente buona in tutt' i tempi ; ma , l'atmosfera è inco-

incostante, ed il più delle volte ingombra-
 ta di nebbie. I venti vi dominano più che
 altrove; e forse contribuiscono a ciò le molte
 riviere, ed i moltissimi Monti. I limiti at-
 tuali della Francia sono a Settentrione la
 Batavia, ad Occidente l'Oceano, ad Au-
 stro la Spagna, ed il Mediterraneo. Al
Sud-Est sorpassa le Alpi, abbraccia il Pie-
 monte, e termina colla Liguria, Italia,
 Elvezia, e Valesi. A levante è separata
 dall'Alemagna per mezzo del Reno. Ha
 da Settentrione a Mezzogiorno 576. miglia
 in lunghezza, e 528. in larghezza. La su-
 perficie è di circa trentaduemila leghe qua-
 drate. Secondo i calcoli ultimamente fatti
 dallo stesso Young il territorio della Francia
 ha di estensione 131722295. arpanti. L'Ar-
 pante di Francia è poco più del moggio
 Napoletano. Di questa estensione, tolte le
 Montagne, gli Abitati, le Riviere, e
 18817470. arpanti di Boschi; tutto il re-
 sto è coltivato. Il suolo Francese è diverso
 nelle diverse Provincie. La parte *Nord-Est*
 della Fiandra fino ad Orleans è di una
 terra grassa. Più all'Occidente la terra è
 magra, e petrosa. Il centro della Francia
 dall'Alemagna fino alla *Saintonge* passando
 per la Sciampagna è cretoso. Il Nord del
 paese montuoso abbonda di sabbia; ma il
 mez-

mezzogiorno benchè presenta piani ingombri da macchie, e da ginestre, generalmente è fertile. I prodotti del terreno Francese sono varj secondo la varietà del suolo. Il Brabante è il suolo più fertile; e v'è fiorita l'agricoltura fin da' tempi remotissimi. Il dipartimento della Mosa inferiore, per aver terre sabbiose, è men'atto al frumento, che alla segala. Qui si produce la cicoria, che si abbruttolisce, e si riduce in polvere per tener luogo di Caffè. Nel dipartimento della Sambra, e Mosa i prodotti più abbondanti sono il farro, e la spelta. Nella parte piana del dipartimento de' Vosgi s'hanno in abbondanza tutte le derrate necessarie alla vita: nella parte montuosa s'hanno pochi prodotti, e questi a stento. Il dipartimento dell'Aisne è ricco, e fertile in frumento, orzo, segala, avena, veccia, ed altri prodotti simili. Il dipartimento della Marna è uno de' più sterili della Francia; ma non cessa di essere celebre per gli eccellenti vini di Sciampagna. La parte Settentrionale del dipartimento dell'Yonne è coltivata per le biade, la meridionale per le viti. Il dipartimento dell'Indro, e Loira è fertile in legnami, frutta, ed erbe da mangiare. Quello dell'Ille, e Vilaine è abbondantissimo di castagne;

gne ; produce benanche grano feracino , grano mischio , segala , orzo , ed avena . Il dipartimento di Maine , e Loira al mezzodì è fecondo di frutta , e di legnami ; all'occidente di praterie ; al norte di frumento segala , lino , mele , e castagne . Il dipartimento della Vienna è più coltivato di viti . Quelli della Vandea , e delle due Sevrès lo sono di grano , canape , lino , e granone . I dipartimenti dell'Allier , della Lozère , della Creuze , dell'Aveyron , della Correzte , dell'alta Vienna , e di Cher sono affai sterili . I pochi luoghi adatti alla coltura del dipartimento della Dordogne sono ben coltivati di biade , legumi , segala , granone , e grano feracino . Le migliori terre del dipartimento di Lot , e Garonna danno frumento , e grano d'india , le più leggiere segala , poco orzo , e poca avena . I piani del dipartimento dell'alta Saona producono biada , segala , ed orzo ; le montagne danno grano d'india , grano feracino , legumi , patate , navoni , poco tabacco , e poco vino . Alcuni luoghi della Drome abbondano di grano ; ed altri specialmente meridionali di olio . Nel dipartimento dell'alte Alpi si producono in poca quantità patate , vino , e biade . Le migliori terre del dipartimento del Tarn danno

canape , frumento , orzo , e segala ; le colline sono riterbate per le vigne . Ne' piani del dipartimento de' bassi Pirenei si ha frumento , segala , orzo , grano d' india , miglio , e lino ; ne' monti vino eccellente . Gli altri dipartimenti si distinguono egualmente pe' prodotti , secondo la diversa natura del terreno . L' agricoltura in Francia è in buono stato : nella rivoluzione ha ricevuto piuttosto avanzamento ; e ciò è avvenuto sì perchè gli agricoltori sono stati protetti dal Governo , essendo stati sul principio esentati dalle coscrizioni ; sì ancora perchè molti chiostri soppressi , e molte corti di principi licenziate hanno somministrate braccia operose alle campagne . Young nel tomo I. de' suoi viaggi asserisce , che la Francia per un secolo , e propriamente dal 1650. al 1750. ha avute le manifatture le più floride di Europa ; e sebbene per la rivoluzione non sieno presentemente nello splendore di prima , meritano tuttavia distinzione tra quelle delle altre nazioni . Tra le fabbriche di materie vegetabili occupano il primo luogo le tele ; e sono considerevoli tanto le batiste , e le musolline , quanto quelle di cotone . Sono celebri le batriste di *Cambray* , *Arras* , *S. Quintino* , *Malines* , *Brusselles* , *Lovanio* , *Gand* , ed *An-*

Anversa. Le tele di cotone si lavorano specialmente a Rovano. La somma delle telerie d'ogni genere si valutava nel 1789. a 215. milioni di lire. Le manifatture di merletti per la delicatezza de' lavori si distinguono in *Valenciennes*, *Alençon*, *Malines*, *Brusselles*, *Gand*, ed in altre città del Belgio. L'industria de' merletti nel 1789. rendeva 10. milioni di lire. E' celebre la fabbrica di filo di *Strasburgo*, che è di una qualità intermedia tra il lino, ed il cotone. E' tuttavia un arcano di qual materia sia composto; poichè l'autore dell'invenzione non l'ha fatto mai palese. Le cartiere son degne di considerazione per la qualità, e per la quantità. In *Limoges* se ne contano fino a 70.; e le più belle sono quelle di *Annonay*, e di *Courtalin*; e queste nel 1789. davano la rendita fino a 8. milioni di lire. Le fabbriche di sapone sono in gran numero per tutta la Francia; e le migliori sono quelle di *Marsiglia*. Nel 1789. tutte le fabbriche di sapone rendevano presso a 60. milioni di lire. Le fabbriche di olj, di tabacchi, di raffinamento di zucchero, di confetture, e di liquori di varie forti son affai e dappertutto. Le fabbriche, che somministra il regno animale sono principalmente quelle di lana, di cappelli,

pelli , di feterie , e di pelli . Le fabbriche di lana fin dalla metà dello scorso secolo sono state perfezionate . I panni francesi e per la vivezza de' loro colori , e per la durata son molto stimati . I migliori si fabbricano in *Abeville* , *Rheims* , *Amiens* , *Chateaurouy* , *Cahors* , *Moniauban* , e *Loviers* . Young confessa , che i panni di questa ultima città sono i migliori del Mondo . Nel 1789. tutte le fabbriche di lana davano 185. milioni di lire . I lavori di seta in istoffe , nastri , veli , merletti , calze , e cose simili sono abbondantissimi . *Lione* un tempo per queste manifatture ha tenuti occupati 12 mila telai , e 60. mila operai circa . *Montpellier* è celebre per le manifatture di coperte , e di fazzoletti : *Orleans* , *Lione* , *Nismes* , e *Gange* lo sono per le calze . Nel 1789. i lavori di seta fruttavano fino a 140. milioni di lire . La concia delle pelli è in uso in molti luoghi della Francia , e più migliaja di braccia sono impiegate per questa industria . Nel 1789. l' industria delle pelli dava fino a 60. milioni di lire . Le fabbriche , che somministra il regno minerale sono quelle de' metalli , e delle gioje . I lavori di gioje , d' oro , e d' argento in *Parigi* sono i migliori . Tengono il secondo luogo

go quei di *Ginevra*, *Metz*, e *Strasburgo*. Gli oriuoli, che si fanno in *Parigi*, ed in *Ginevra* tanto da saccoecia, che per tavolini sono tra i migliori di Europa per l'eleganza, e per l'esattezza. In *Namur* v'è una fabbrica di Ottone, che risulta dalla lega della zellamina di *Limbourg* col rame di primo getto di Svezia. Le armi, che si lavorano in *Versailles* sono famose egualmente, che quelle di *Liegi*, di *Charleville*, e di *S. Stefano*. In *Marfiglia*, *Parigi*, *Rouano*, e *Tolosa* v'è l'arte utilissima di ridurre il piombo in lamine. Il prodotto di tutti questi lavori è incalcolabile. Le fabbriche di vetri, di cristalli, di majoliche, e di porcellane di Francia sono generalmente riputate. I cristalli di *S. Gobin* sono i più perfetti di Europa. La porcellana di *Seure* per l'eleganza delle forme, per la perfezione del disegno, e per la ricchezza, e vivacità de' colori avanza quelle degli altri luoghi. La majolica di *Luxemburgo* composta di pietre focaje, ed argille in Francia è in massima riputazione egualmente, che quella di *Sceaux*, *Toul*, e *Nidervillers*. Nel 1789. tutte queste fabbriche rendevano più di 20 milioni di lire. Tra le fabbriche debbonfi annoverare quelle de' galloni, e di altre guarnizioni; le tapezzerie; le tinture; le carte

dipinte; gli arazzi; ed ogni forte di mobili, che può ornare vagamente un appartamento. In Parigi più che in altra città di Europa si lavorano i suddetti ornamenti con eleganza, e con gusto; e vi entrano di fuori grandi somme di danaro per lo spaccio, che se ne fa. Tutti questi lavori nel 1789. rendevano più di 10. milioni di lire. Tra le manifatture di Francia dee aver luogo una tutta particolare, e molto vantaggiosa; qual è quella de' lavori di *mode* formati da materie prodotte dalle stesse fabbriche francesi. In Parigi, e nelle principali città di Francia vi sono innumerevoli magazzini di *mode*, che si spacciano a caro prezzo in tutti i paesi di Europa; come sono vesti, cappelletti, scuffiette, scialle, ligacce, pettinesse, tiranti, fettucce, portafogli, rosetto, profumi, e mille altre frivole galanterie, che mentre corrompono il costume, impoveriscono le famiglie. Queste *mode* alla generalità de' Francesi fervono per avere un commercio attivo sulle altre nazioni. Nelle provincie di Francia da me vedute si veste, come si vestiva quattro secoli indietro. Nelle città principali, benchè si vesta con proprietà, i modisti son ben pochi. Nella stessa città di Parigi centro delle *mode* di quasi tutto il Mondo,

do,

do, gli affettati modisti vengono ordinariamente posti in caricatura, e sono in disprezzo col nome di *Incroyables*, incredibili. Con tutto ciò in Parigi, oltre alle figurine, che si stampano ogni giorno, v'è un giornale periodico, che si occupa esclusivamente delle mode. Ma si osserva generalmente, che dove regnano le manifatture, languisce l'agricoltura; che vuol dire, che i vantaggi, che si ricavano dall'una, sono in discapito dell'altra. Un Governo savio dee prendere in mira questi due oggetti; e non mai permettere, che procedano in ragione inversa tra loro. Finchè una Nazione si trova in questo stato è sempre divisa in se stessa; e non è ricca quanto puot'essere.

Gli edificj in Francia, tranne quelli della Provenza, sono costruiti ordinariamente di legno misto con fabbrica. Io credo, che s'abbia questo costume pel freddo, che regna in quel clima. Senza dubbio è cosa più facile riscaldare una casa costruita di legno, e di fabbrica, che un'altra di fabbrica sola. Nella Germania per l'istesso fine si ha il medesimo costume. Non ci è paese in Francia per piccolo, che sia, il quale manchi di strade rotabili. Or le strade, che uniscono le popolazioni, sono i più fa-

cili mezzi per la loro civilizzazione, e per la floridezza del commercio.

L'acqua in Francia è generalmente buona, perchè limpida, e fresca. Però non è molto atta ad estinguere la sete, come se contenesse qualche particella salina. L'acque minerali della Francia sono in gran numero, e riputate. Quelle di *Tongres* sono celebri fin da' tempi di Plinio: contengono carbonato di ferro, e di magnesia. Ne' Vosgi sono l'acque minerali di *Bains*, di *Buffang*, di *Contrexeville*, e di *Plombieres*. Nel dipartimento dell'*Orne* le principali sorgenti d'acque minerali sono quelle di *S. Bartolomeo della Herse*, e di *Bagnoles*. Nel dipartimento dell'*Allier* vi sono l'acque calde di *Neris*. Celebri sono le acque di *Bourges les Bains*, e le ferrigne di *S. Pardoux*. Nel dipartimento dell'*Yonne* vi sono acque minerali in gran numero. Presso *Lione* v'è una sorgente sulfurea, e ferrigna. Nel dipartimento della *Lozere* vi sono molte sorgenti d'acque fredde, ed acidule; ma più celebri sono le termali, o sulfuree di *Bagnoles*. Molte acque minerali sono nel dipartimento del *Gers*, e de' Paesi Bassi. Nella *Corfica* vi sono le acque di *Orezza* piene di gas; quelle del capo *Corso* ferrigne; e le termali della *Pieve di Fiumorbo*.

Mol-

Molte altre acque minerali sono in *Barige*, *Bagneres*, *Forges*, *S. Amand*, *Passy*, ed in altri luoghi della Francia.

I fiumi della Francia, di cui si fa grand' uso pel commercio, sono in gran numero. I principali sono la Senna, la Loira, la Garonna, ed il Rodano. A questi s'aggiungono la Schelda, la Somma, la Charente, la Mosa, ed il Reno, che può contarsi fra i fiumi di Francia, essendo la di lui sponda sinistra il termine dell'Impero Francese coll' Alemagna, e con Batavia. La Senna nasce nel dipartimento della Costa d'Oro formato da una porzione dell' antica Borgogna. La Loira sorge nel Monte *Gerbier* al settentrione della Linguadoca. La Garonna trae l'origine dai Pirenei, e propriamente dalla Valle di *Arau*. Il Rodano prende principio dalle *Ghiacciaie* di *Furco* presso la *Montagna* di *Grimfel* nell' Elvezia. La Schelda fiume principale degli antichi Paesi Bassi nasce nel monte *S. Martino* presso *Catelet*. La Somma ha la sua sorgente a *Fonsomme*. La *Charente* nasce a *Cheronat* nel dipartimento dell' alta Vienna; la Mosa sorge nell' alta Marna. Il Reno ha sulle sue sponde i dipartimenti dell' alto, e basso Reno di *Mont-Tonnerre*, del *Reno*, e *Mosella*, e della *Roer*.

La Francia avea a' tempi antichi mi-

niere d'oro nelle sue parti settentrionali . Oggi vi sono fiumi , e ruscelli , che tra-
 scinano ancora grani di questo metallo . Le
 miniere d'argento sono quelle di S. Maria
 alle miniere nell'Alfazia , quelle di *Collan-*
ches presso *Allemont* nel Delfinato , e le al-
 tre di *Giromagny* nel dipartimento dell'alto
 Reno . Nei dipartimenti delle *Alpi* , della
Loira , della *Lozere* , e dell'*Ardeche* vi sono
 le miniere di rame . Nella Bretagna , ed
 anche nel centro della Francia si ritrova lo
 stagno ; il quale misto col piombo si cava
 a *S. Leon* nel dipartimento dell'*Allier* . Ne'
 dipartimenti dell'*Ardeche* , dell'*Allier* , di
Monte Bianco , della *Lozere* , ed in *Allemont*
 nel Delfinato si trova l'antimonio . L'Al-
 fazia somministra il cobalto , ed i nuovi
 acquisti nella Savoja il mercurio . Il ferro
 è abbondantissimo ne' dipartimenti setten-
 trionali della Francia . Le miniere di car-
 done sono in grande abbondanza ne' dipar-
 timenti del passo di *Calais* , della *Manica* ,
 dell'*Ourthe* , e del *Basso Reno* . Varie altre
 miniere si ritrovano in diversi luoghi . In
 Francia vi sono armenti di ogni sorta ; quin-
 di i lattii sono buoni , ed in abbondanza :
 con tutto ciò in Francia si scarseggia di
 buoni formaggi , che si fanno venire dal-
 la Svizzera , e dall'Olanda ; bisogna di-
 re,

re , che in questo particolare i Francesi la cedono all' altre Nazioni . Il commercio della Francia è il più esteso , ed il più importante: contribuiscono a renderlo tale più circostanze favorevoli , che possono ridursi . 1. alla sua vantaggiosa posizione tra due mari . 2. al gran numero de' canali , e di fiumi navigabili , che interse- gando il paese da per ogni dove rendono affai facile la comunicazione delle provin- cie coi porti . 3. all' industrie , e alle manifatture d' ogni genere . Risulta dalle tavole esatte del commercio Francese for- mate dal Signor Young nella sua opera , che le principali immissioni in questo com- mercio consistono in lana , seta , canape , foda , potassa , pelli , sego , e legno di co- struzione ; e che le principali estrazioni con- sistono in seterie , lavori di lane , telerie , chincaglierie , guanti , sapone , buoi , peco- re , mule , vini , ed acquavite . L' armata Francese ascende oggi a 600. mila combat- tenti , ma si è voluto far credere , che montas- se fino ad un milione . I Francesi l' hanno spacciato per atterrare i nemici ; ed i nemi- ci hanno finto di crederlo per iscusare le loro sconfitte . La coscrizione forma la ba- se del sistema militare . La marina France- se fu una volta formidabile agli stessi In-

glesì ; ora non è , che il terzo di quel che era prima ; non conta più , che trenta vascelli . Se la marina mercantile è favorita dalla situazione della Francia tra due mari , non lo è la militare egualmente . La Francia sembra aver oggi un' influenza politica su tutta la terra . Una rivoluzione , ed una guerra , che hanno minacciata la sua esistenza , l' hanno poi innalzata al più alto grado d' importanza . Se gli Inglesi le fanno argine per mare , la preponderanza della Francia sul continente è decisa . Il viaggiare per la Francia non è incomodo : ogni piccolo paese ha locande comode : i fiumi navigabili , e le vetture d' affitto in ogni luogo , lo rendono più facile , e meno dispendioso . Gli abitanti di tutta la Francia sono circa 35. milioni . Essi hanno alcuni caratteri particolari , onde distinguonsi da quei delle altre Nazioni . Io do qualche occhiata sopra d' essi , considerandogli pe' due aspetti opposti . E' facile però il supporre , che il carattere de' Francesi dee essere diverso nelle diverse provincie d' un Impero sì vasto . Sono generalmente portati pel nobile , e pel grandioso ; e quindi deriva il fasto , ed il lusso , che gli caratterizza . Essi però sogliono sovente salvar l' apparenza , e trascurare la

la sostanza delle cose. I Francesi si fanno un pregio dimostrare spirito; e n' hanno una buona dose effettivamente; però nelle loro conversazioni ne fanno pompa ben anche a costo della faviezza, quindi è, che spesse volte diventano molto frivoli. I Francesi nel loro tratto sono molto affabili, umani, generosi, e pieni di complimenti. Se alle loro espressioni corrispondessero sempre i fatti, sarebbero i migliori uomini del Mondo. Però l'effusione del loro cuore, il più delle volte rimane in parole. I Francesi hanno un patriotismo, che gli distingue; e comunque discordi tra loro per interessi, o per opinioni, sono poi sempre d'accordo contro il nemico estero. Questo carattere de' Francesi lodevolissimo potrebbe provarsi con mille esempj, tratti specialmente dall'ultima rivoluzione. Questo patriotismo è quello, che gli ha resi, e gli rende tuttavia guerrieri, e vittoriosi; ma questo stesso patriottismo è portato troppo oltre. Tutte le cose Francesi sono credute eccellenti: tutte le straniere sono valutate meno del zero; quindi nasce un amor proprio condannevole. Ogni piccolo scrittore Francese, dopo avere scarabocchiati due fogli di carta per fare un romanzo, si crede d'aver dato, com'essi dicono

un

un capo d'opera ; e si crede degno di mettersi a fronte de' più famosi antichi, e moderni. Le ricchezze , e la bellezza sono i primi Idoli de' Francesi. Io convengo, che le ricchezze sogliono essere gli strumenti della vita felice ; e che la bellezza è sempre una tacita raccomandazione, che si porta con se ; ma so puranche, che la virtù, e l'onestà sono i primi pregi dell'uomo. In Francia la prima domanda , che si fa d'una persona non è, se ella sia virtuosa, ed onesta ; ma se è ricca, e se è bella. I Francesi sono assai portati pel divertimento, e pe' piaceri della vita : essi ne cercano gli oggetti , anche in mezzo alle occupazioni più serie ; però sono così poco costanti, che si annojano di ciò, che gli diverte nel divertimento medesimo. Il carattere de' Francesi è molto impetuoso , e vivace. Esso si manifesta in tutte le loro operazioni ; ed ecco perchè sovente , si veggano de' Francesi parlare, e scrivere prima di aver pensato. Giulio Cesare attribuisce all'impetuosità del carattere Francese l'essere insuperabili ne' primi attacchi ; ma dice , che si smarriscono se incontrano valida resistenza. Il Principe Eugenio , che avea tante volte combattuto contro i Francesi , anche così la pensava. Egli ordinava a' suoi
sol-

foldati, che negli attacchi contro i Francesi faceffero delle fcariche tutti infieme, quando erano alla meta del tiro. Io non so fe questo poffa dirfi con verità anche de' Francesi d'oggi giorno. Sembra, che i Francesi abbiano un odio innato contro gli Inglesi; e questo è ficuramente un effetto della rivalità, che paffa tra le due Nazioni: io però penfo, che vi contribuiſca molto la memoria, che ſerbano ancor freſca delle replicate invaſioni degli Inglesi nelle loro terre, e de' guafli arrecati loro. I Francesi ſon dediti a' piaceri della tavola, e vi ſpendono molto; preparano le vivande con guſto, e con eleganza. L'erbe, ed i legumi ſono preparati in Francia in più modi, e ſempre danno piacere. Queſt'arte può dirfi tutta de' Francesi: quindi è, che preſſo le Nazioni eſtere, chi vuole una cucina ben diretta, o ſi ſerve di un cuoco Francese, o di uno, che ſia iſtruito alla Francese. Regna tra i Francesi una paſſione pe' cani, che diventa talvolta infenfata. Non vi è perſona povera, che non ne alimenti uno: gli accarezzano ordinariamente; gli portano in braccio, e gli baciano. Si veggono talora ufare queſte carezze anche a' cani grandi, vecchi, e ſchifoſi. Gli omicidj tra i Francesi non ſono frequenti, perche

chè la Nazione non è dedita all' ubbriacchezza , che suol produrre in altri luoghi quel furore, che spinge l'uomo a disprezzare la propria vita , ed a insidiare quella degli altri . Però il suicidio in Francia vi regna ; e forse poco meno , che in Inghilterra . E' strano , che il carattere brillante de' Francesi convenga in ciò col tetto , e malinconico degl' Inghèsi . I Francesi amano il ballo è fino alla follia ; si veggono fino i ragazzi , e le persone rozze concertare contradanze in mezzo alle strade ; nè v'è disgrazia , che possa frastornare i Francesi dalla mania per la danza . *Voltaire* nel saggio su le guerre civili di Francia racconta , che i Parigini mentre erano asse- diati da Errico IV. , e morivano di fame, lusingati dalla speranza di un pronto soc- corso cantavano , e ballavano nelle pubbli- che strade . Nella relazione istorica dell' ul- tima peste di Marsiglia si legge , che i Marsigliesi nello stato deplorabile , in cui erano , contraevano matrimonj facendo de' festini di ballo , che tiravano per gior- ni interi . Io poi sono stato assicurato da' Francesi medesimi , che nell' ultima rivolu- zione , mentre in Parigi un quartiere era il teatro delle carnesicine , e degli orrori , un altro si divertiva tranquillamente tra fe-

fieste, e balli. La lingua Francese in preferenza di tutte l'altre ha più corso presso le Nazioni estere. Per la varietà, chiarezza, precisione, felicità, e naturalezza dell'espressioni non la cede ad alcuna lingua moderna; però sembra, che le manca una certa forza, e dignità. Per la Poesia, e per la Musica non è certamente la migliore lingua del Mondo.

Intorno a Francesi è degno ad osservarsi, che la più gran parte di amendue i sessi è istruita; ma non culta. Vi sono stati, e vi sono in Francia uomini grandi in ogni genere di scienze, e di letteratura; ma sono generalmente encicopedici, e superficiali. Amano la lettura de' romanzi, benchè sciocchi. La Botanica, la Meccanica, la Chimica, e la scienza del Calcolo sono più coltivate, che la Filosofia, la Legislazione, la Filologia, e la Poesia. Io ho veduto comprarsi un Dizionario di Pietro Bayle in cinque volumi d'edizione d'Amsterdam, e ben legato per trenta franchi. Un Dizionario greco-latino dello Scapula, ho veduto comprarsi per trenta soldi. Io stesso feci acquisto per tre soldi di un bel volume, nel quale v'era Orazio, Giovenale, e Persio in latino. Dal pregio, in cui sono i libri presso d'una Nazione, ben si rav-

viva verso quali cognizioni è inclinata .

Il nuovo Governo s'è incaricato degli stabilimenti per la letteratura in modo speciale . L'Instituto nazionale , del quale si è parlato altrove , che è succeduto all'Accademia di Scienze , e delle Iscrizioni è il primo , ed il più grande stabilimento di letteratura in Francia per lo progresso di tutto il sapere umano , tanto per le scienze , che per le belle arti . Per lo ingrandimento similmente dello scibile nelle principali città della Francia vi sono delle società letterarie di scienze , e di arti ; e nelle città anche le più piccole non vi manca un' Accademia di Medicina . Per la pubblica istruzione poi il Governo in Parigi , ed in tutti i dipartimenti mantiene pubbliche scuole stabilite nelle capitali di ciascun dipartimento a sue spese . Queste scuole dipartimentali equivalgono a tante piccole Università di studj ; giacchè nelle medesime vi sono Professori , che insegnano tutte le facoltà scientifiche . In tutte le città della Francia , ed in Parigi più , che altrove vi sono Collegj sotto varj nomi , mantenuti a spese dello Stato , per istruire la gioventù in ogni sorte di sapere . Il Governo con molta saviezza ammette in questi Collegj il più delle volte i figli degli impiegati militari ,

e civili , che si sono resi benemeriti della Padria . In ogni Comune vi sono anche scuole elementari , mantenute a spese del Comune stesso , per istruire la gioventù del paese . Oltre questi stabilimenti , in tutt' i paesi della Francia , vi sono Collegj mantenuti da' privati per la educazione della gioventù de' due sessi .

I L F I N E .

L'assenza dell' Autore dal luogo della stampa, e un originale scritto da diverse mani, e sempre scorrettamente hanno fatto cadere gli errori, che qui si notano.

	ERRORI	CORREZIONI
Pag. 5	<i>Massilia</i>	<i>Massilia</i>
23	<i>Saint Vincens</i>	<i>Saint Vincent</i>
40	Presso 23000.	Presso a 23000.
48	<i>Saint Vincens</i>	<i>Saint Vincent</i>
64	carattere Gotici	carattere Gotico
66	<i>chanteaux</i>	<i>chateaux</i>
67	<i>leggieri</i>	<i>leggiere</i>
ivi	<i>Sextanorum</i>	<i>Sextanorum</i>
86	Agusto	Augusto
96	Laona	Saona
98	I medesimi	I medici
107	<i>Ararice</i>	<i>Araricæ</i>
111	<i>virtus</i>	<i>vertus</i>
ivi	<i>Lucy, Lebois</i>	<i>Lucy le bois</i>
114	<i>Toligny</i>	<i>Joigny</i>
122	Falamondo	Faramondo
123	tribunale	Tribunato
ivi	tribunale	Tribunato
139	l'una	l'une
145	su' de' quali	su' quali
ivi	belle amene	belle, ed amene
152	<i>Concique</i>	<i>Comique</i>
168	Giovanna d' Arc	Giovanna d' Arc
183	Melagro	Meleagro
189	Souvetaurilia	Suovetaurilia
192	greco o antico	greco antico
ivi	<i>Dolomieri</i>	<i>Dolomieu</i>
193	produceva con	produceva un
201	Depardins	Dejardins
ivi	Miguard	Mignard
202	Citero	Citeta
211	Grenze	Greuze
215	tesa ha	tesa v' è
219	<i>Monfmaureniciacus</i>	<i>Monfmaurenciacus</i>
225	Correzte	Correze
ivi	Dordosne	Dordogna
228	<i>Chateaurouy</i>	<i>Chateauroux</i>
ivi	<i>Moniauban</i>	<i>Montauban</i>

Considerazioni conclusive del curatore della ricerca.

Con questa puntata termina il “racconto” di G. Castaldi.

Ringrazio quanti hanno seguito il Nostro nel suo “Viaggio”, ed essere stati insieme ad uno scrittore-giornalista, cultore di storia e di arte.

Credo che G. Castaldi rappresenti ancor oggi un autore ammirevole soprattutto per la sincerità con cui scrive e le analisi, che definirei manzoniane, con cui osserva e descrive i caratteri e la cultura dei francesi del suo tempo.

Per un maggiore ed indispensabile approfondimento, invito a leggere il testo del dott. Carlo Cerbone¹, che qui ringrazio, reperibile presso la Stampa Editoriale srl, Strada Statale 7/bis, zona industriale di Avellino, 80030 Manocalzati (Av) tel. 0825-62.69.66.

Firenze, 30 aprile 2010

¹ Carlo Cerbone. *Giuseppe Castaldi tra giacobismo e restaurazione. Un togato per la passione delle “anticaglie”*

